

Per contenere i costi energetici la Regione punta sulle comunità di produzione autonoma

Pubblicato: Martedì 15 Febbraio 2022



Via libera alle **Comunità Energetiche Rinnovabili**. Oggi il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la legge che ha l'obiettivo di favorire l'autonomia energetica della Regione (relatori **Gabriele Barucco** di Forza Italia e **Massimo De Rosa** del Movimento 5 Stelle).

La normativa, che nasce da due progetti di legge riuniti in un unico percorso di approvazione, è sostenuta da un investimento regionale iniziale di **ventidue milioni di euro** che consentirà di creare una **rete diffusa di impianti di produzione e accumulo energetico** formata da **6mila comunità energetiche** che nasceranno nei prossimi 5 anni. La "rete" risponderà ai fabbisogni di abitazioni private, aziende, ospedali, scuole ed enti locali, riducendo i costi energetici a carico dei consumatori. A regime, infatti, le Comunità Energetiche saranno in grado di generare generando un **incremento di potenza fotovoltaica di quasi 1.300 MW**, cioè un terzo dell'obiettivo di sviluppo del fotovoltaico entro il 2030. Senza trascurare il fatto che la realizzazione dei nuovi impianti e la loro manutenzione potrebbe avere anche **significative ricadute occupazionali** generando **nuove opportunità di lavoro**.

L'andamento dei **costi delle materie prime** si tradurrà nel primo trimestre di quest'anno in un **aumento del 55%** per la bolletta dell'**elettricità** e del **41,8%** per quella del **gas**. Segni "più" che significano che una famiglia spenderà mediamente circa 823 euro all'anno per l'elettricità con un aumento di 334 euro, e 1.560 euro per il gas con un incremento di 610 euro.

Il sistema delle Comunità Energetiche Rinnovabili sarà finanziato con un investimento di **22 milioni di euro in tre anni**, così suddivisi: **400 milioni** nel 2022 per il funzionamento della struttura e **1 milione e mezzo** per la realizzazione del sistema di monitoraggio; **10 milioni** nel 2023 e **10 milioni** nel 2024 per le misure di sostegno della Comunità Energetica Regionale Lombarda. A queste risorse potranno aggiungersi quelle del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a sostegno delle comunità energetiche che prevedono un finanziamento di 2,2 miliardi di euro per i Comuni con meno di 5 mila abitanti e quelle del POR FESR a disposizione della Regione per il sostegno alla diffusione delle CER che ammontano a 55,5 milioni di euro.

«Con l'istituzione delle comunità energetiche potrà essere possibile una **significativa diminuzione dei costi per la fornitura di energia sostenuti dalle famiglie e dalle imprese** e, per la prima volta, i consumatori assumono un ruolo attivo nel decidere le strategie che incidono sui costi – questo il commento l'assessore agli Enti locali, Montagna, Piccoli comuni e Risorse energetiche della Regione Lombardia, **Massimo Sertori** – L'energia prodotta e consumata dagli aderenti alla comunità energetica è oggetto di incentivo in relazione alla quantità utilizzata e non al costo dell'energia sul mercato. **Difatti l'autoconsumo e la condivisione sono sottratti completamente alle oscillazioni speculative del prezzo dell'energia**».

100 MILIONI PER L'ENERGIA RINNOVABILE – «In coerenza con le comunità energetiche e al processo di transizione ecologica – ha sottolineato Sertori – abbiamo sviluppato numerose iniziative:

- **installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo**: oltre 900 interventi sovvenzionati con un valore di 40 milioni di euro;
- **installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica**, che consentono un aumento dell'energia condivisa: oltre 4200 installazioni per 18,1 milioni di euro di contribuzione;
- azioni per la **riqualificazione energetica di strutture pubbliche** mediante l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, supportate con 15 milioni di euro».

«La mia Direzione generale – ha concluso Sertori – ha inoltre programmato nuove azioni di supporto da attuare nell'immediato futuro con le risorse europee della programmazione 2021- 2027 **destinando oltre 100 milioni di euro fondi comunitari allo sviluppo di infrastrutture e impianti a fonti rinnovabili** per le comunità energetiche».

«Grazie a questo progetto di legge – afferma **l'assessore all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo** – Regione Lombardia investe sulle comunità energetiche come uno dei pilastri della transizione verso le fonti rinnovabili, attraverso iniziative dal basso che vadano nella prospettiva della tutela dell'ambiente e della riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti. Così come previsto dal Piano Regionale Energia Ambiente e Clima (Preac)».

«Da uno studio del Politecnico – sottolinea l'assessore – si stima infatti che **in Lombardia possano nascere nei prossimi anni da 3 a 6.000 comunità energetiche** e che queste consentiranno di contribuire fino al 30% all'incremento previsto della produzione di fonti rinnovabili. Questo incremento è necessario al fine di rispettare gli obiettivi al 2030 del Preac, che prevede una **riduzione di un terzo dei consumi e il raddoppio della produzione dell'energia da fonti rinnovabili**. Sono uno strumento concreto che nasce dal basso e che Regione Lombardia intende sostenere in linea con il principio di sussidiarietà, favorendo la libera iniziativa dei territori e della società civile. Questo permetterà di abbassare il costo delle bollette attraverso la realizzazione di una rete diffusa di impianti di produzione e accumulo energetico che servirà i fabbisogni di abitazioni private, aziende, ospedali, scuole ed enti locali, riducendo i costi energetici».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

